



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 11

venerdì 27 marzo 2009

***Veneto* NEL NOME DI SAN BENEDETTO**

Giornata ricca di significati, la 46° edizione della Festa di San Benedetto, patrono dei bonificatori, svoltasi a Rovigo per iniziativa dei locali Consorzi di bonifica (**Polesine Adige-Canalbiano e Padana Polesana**, entrambi con sede nella città capoluogo, nonché **Delta Po Adige**, con sede a Taglio di Po sempre nel rodigino): innanzitutto, il trentennale di costituzione dei Consigli d'Amministrazione

consortili nati dalla precedente legge regionale di riforma del settore; quindi, l'avvio della discussione, in Consiglio Regionale, sul futuro della Bonifica veneta; infine, la recente celebrazione della Giornata Mondiale dell'Acqua e la conclusione del Forum Internazionale sulle Risorse Idriche, svoltosi ad Istanbul.

Ad aprire un'intensa mattinata è stata la partecipata Messa officiata dal Vescovo della diocesi di Adria-Rovigo, mons. De Franceschi; dopo i saluti del Vicesindaco di Rovigo, Azzalin e del Presidente dell'Amministrazione Provinciale rodigina,

Saccardin, sono intervenuti i Presidenti (Marino Bianchi, Paolo Balbo, Fabrizio Ferro) dei tre enti consortili organizzatori. È stato quindi presentato, dal curatore Giulio Veronese, il libro "Nella terra dei fiumi - Bonifica Agricoltura Ambiente"

Il successivo dibattito sul tema "Continua l'impegno perché la Bonifica non è finita" è stato introdotto e concluso dal Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli, che ha sottolineato, tra l'altro, come la gestione idrica non sia solo una responsabilità quantitativa, ma anche qualitativa della risorsa destinata ad irrorare le campagne. Sottolineando la rilevanza in tale settore della governance affidata ai Consorzi di bonifica che garantiscono la sussidiarietà quale livello di governo fondato sull'etica della responsabilità. Affrontando questioni legate al dibattito in corso sulla riforma della Bonifica veneta, ha dapprima rimarcato la persistente confusione tra contributo all'attività di bonifica e tassa per il servizio idrico integrato, quindi ha sottolineato come la maggiore efficienza, perseguita

anche dai Consorzi di bonifica, si possa ottenere solo dalla integrazione di servizi esistenti e non certo dalla loro ventilata esternalizzazione. Nel dibattito, oltre ai Presidenti delle Organizzazioni Professionali Agricole polesane, sono intervenuti anche gli Assessori della Regione Veneto, Coppola e Marangon, nonché il Presidente dell'Unione Veneta Bonifiche, Antonio Tomezzoli.

La cerimonia si è conclusa con la consegna degli attestati ai consiglieri di amministrazione dei più recenti trent'anni di vita consortile.

***Emilia-Romagna* ACQUA PER TUTTI**

L'Ecomuseo dell'acqua a Padulle di Sala Bolognese, voluto dal **Consorzio di bonifica Reno Palata** (con sede a Bologna), ha aderito alla Giornata Mondiale dell'Acqua, proclamata dall'ONU, proponendo "una riflessione sull'uso che facciamo dell'acqua con un occhio di riguardo a chi oggi non ha ancora il diritto di accesso a questo bene fondamentale per la vita." Sono state organizzate visite guidate alla cassa

d'espansione del canale Dosolo ed all'impianto idrovoro di Bagnetto, ma particolare attenzione è stata dedicata ai bambini per i quali sono stati organizzati un laboratorio interattivo ed uno spettacolo teatrale.

Calabria **VISITA PASTORALE**

“Questi eventi di morte devono diventare eventi di vita nel senso che il sangue versato da queste persone deve essere motivo perché davvero ci si metta insieme a lavorare a più mani per poter costruire la sicurezza del nostro domani. Le cose vanno fatte secondo criteri per garantire l'incolumità dell'uomo ed il bene comune. Bisogna

intervenire in modo sistematico per far sì che questi dissesti che si vanno verificando possano essere evitati con progetti di risanamento”: ad esprimersi così, nello scorso gennaio dopo la tragedia avvenuta sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, era stato l'Arcivescovo Metropolita di Catanzaro e Squillace, Antonio Gliberti, che ha in questi giorni visitato la sede dell'**Unione Regionale Bonifiche Calabria**.

L'accoglienza è stata calorosissima. Accolto dal Pre sidente dell'**URBI**, Grazioso Manno (“qualche anno fa Sua Eccellenza celebrò Messa in una delle gallerie della diga sul fiume Melito e proprio in questi giorni stanno ricominciando i lavori per

mettere in sicurezza quelle gallerie”), l'alto presule si è soffermato su alcuni concetti legati alla natura, all'acqua ed alla sicurezza dei territori.

“Il rispetto della natura deve essere la vostra missione ed il vostro compito – ha detto l'Arcivescovo- la vostra accoglienza, i vostri sorrisi, l'affabilità, la collaborazione solidale che vi deve animare, ci fanno guardare con fiducia al vostro lavoro e vi comunico la disponibilità della Chiesa a dare il contributo, che vorrete per la vostra speranza; confidiamo, ad esempio nel completamento della diga Melito: se una mia nuova visita può essere un ulteriore auspicio, rivisiterò con piacere il cantiere”.

Puglia **LA VERITA' DEI** **FATTI**

“Gli articoli giornalistici ed i servizi radiotelevisivi sull'esondazione del fiume Fortore, avvenuta il 6 e 7 marzo scorsi, hanno riportato informazioni assolutamente destituite di ogni fondamento” è quanto afferma il **Consorzio per la bonifica della Capitanata** (con sede a Foggia).

L'informazione, infatti, ha collegato l'evento alluvionale con il deflusso d'acqua dall'invaso.

Al proposito, l'ente consortile precisa che: 1) la diga di Occhito, come tutti gli invasi del mondo, può accumulare acqua fino ad un livello massimo, raggiunto il quale, gli ulteriori afflussi non

possono che defluire verso valle attraverso lo sfioratore di superficie. Il principio di funzionamento di uno sfioro naturale assicura però che vengano mitigate le portate di punta, trattenendo gran parte della piena, rilasciando l'acqua in un tempo più lungo e con portate minori. Si è così registrato, a fronte di una piena di circa trenta milioni di metri cubi con una portata di punta di circa

cinquecentocinquanta metri cubi al secondo, una limitazione del volume defluito verso valle e che altrimenti sarebbe stato sette volte superiore

È opportuno inoltre precisare che non vi è stata alcuna apertura delle paratoie. Le operazioni idrauliche attuate sono state determinate solo dalla esigenza di abbassamento del rischio di esondazione a valle, espressa dalla Protezione Civile. La diga ha così svolto normalmente la sua funzione, mantenendo la propria capacità di accumulo della risorsa secondo lo schema di progetto e facendo defluire gli esuberanti.

Emilia-Romagna **VIA ALLE** **CELEBRAZIONI** **DEL CENTENARIO** **DELLA RENANA**

Con un confronto internazionale su “Acque di superficie e modelli di gestione” si sono aperte, a Bologna, le celebrazioni per l'anniversario dei 100 anni del **Consorzio della bonifica Renana**, che ha



sede proprio nella città felsinea. Coordinati dallo "storico" Presidente dell'ente, Giorgio Stupazzoni, i lavori sono stati aperti dall'attuale Presidente, Giovanni Tamburini, che ha indicato gli obiettivi delle manifestazioni: concorrere a far conoscere la realtà della Bonifica bolognese a servizio di un territorio dalla gestione idraulica completamente artificiale e gestita da enti consortili, esempio di modello gestionale unico e moderno. La validità istituzionale dei Consorzi di bonifica è stata attestata dal costituzionalista Antonio D'Atena, mentre il Segretario Generale della Federazione dei Consorzi di bonifica spagnoli, Juan Valero De Palma Mangano, ha allargato l'orizzonte ad esperienze simili non solo in Europa. L'insostituibile funzione degli enti di bonifica è stata attestata da Bernardo De Bernardinis, Vicecapo Dipartimento Protezione Civile, mentre l'Assessore all'Agricoltura dell'Emilia Romagna, Tiberio Rabboni, ha ragguagliato sugli obiettivi della riforma regionale del settore. Ai lavori, oltre ad autorità locali e politiche, sono intervenuti anche il Presidente, Massimo Gargano ed il Direttore Generale **A.N.B.I.**, Anna Maria Martuccelli; quest'ultima ha, tra l'altro, sottolineato come ripercorrere cent'anni di vita della Bonifica non sia una rievocazione storica, bensì la testimonianza dell'attualità dei Consorzi,

capaci di adeguarsi alle esigenze del territorio. Le celebrazioni del Centenario della Renana prevedono una serie di iniziative che si articoleranno durante tutto il 2009 sia a Bologna che sul territorio provinciale: dalla nuova segnaletica stradale "Vie d'acqua della pianura bolognese, progetto di identificazione territoriale per la pianura bolognese" al restauro della Sala degli Stucchi settecenteschi nella sede consortile a Palazzo Zani; da un concorso fotografico a premi ad un volume fotografico sulla connessione secolare del Consorzio con il territorio bolognese.

GARGANO
"CHI NON VUOLE
RICONOSCERE LA
FUNZIONE DEI
CONSORZI DI
BONIFICASAREBBE
BENE SI
INFORMASSE,
PRIMA DI
RILASCIARE
IMPROVIDE
DICHIARAZIONI"

"A chi non vuole riconoscere il ruolo dei Consorzi di bonifica, usciti dalla Conferenza Organizzativa appena conclusasi, con nuovo slancio verso la società civile, ricordo alcuni dati: 180.000 chilometri di canali mantenuti; 7 milioni di ettari, di cui 3 irrigabili, gestiti; 1.200.000 ettari, sotto il livello del mare,

garantiti idraulicamente sicuri in un Paese, dove il 70% dei comuni è a rischio idrogeologico." Risponde così Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)**, ad alcune polemiche di queste ore, intervenendo a Bologna al convegno per i 100 anni del locale Consorzio della bonifica Renana. "L'ultimo atto del Governo per la difesa idrogeologica di un Paese fragile, come l'Italia -insiste Gargano - risale al 2003, quando il Ministero dell'Ambiente stimò in 39.100 milioni di euro il fabbisogno per mettere in sicurezza il nostro territorio. Ora, dopo che la Conferenza Stato-Regioni ha ribadito la funzione dei Consorzi di bonifica, esistono ancora più motivazioni per una nuova alleanza con le Istituzioni nella "logica del fare" per il bene del Paese. In questa prospettiva, i Consorzi di bonifica si candidano anche a dare un importante contributo alla produzione di energie rinnovabili, prevista dal Protocollo di Kyoto e dagli impegni internazionali assunti dall'Italia. Dall'idroelettrico al fotovoltaico, le considerazioni dei Consorzi di bonifica non sono solo di compatibilità ambientale, ma anche di convenienza economica nell'interesse della comunità, delle imprese agricole, della competitività del settore primario italiano."

Agenzia settimanale di informazione dell'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari
Direttore Responsabile: Arcangelo Lobarco - Registrazione Tribunale di Roma n. 559/98 del 25 novembre 1998

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Fax 06/85863616
Site Internet: <http://space.tin.it/scienza/mabarco> - e-mail: anbimail@tin.it